



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
150	05/06/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto “P.F.T.E. per la Realizzazione di due Ponti Tibetani tra l’area ex Tiro al Volo ed il Castello di Pino nel Comune di Pimonte (NA)” - proposto dal Comune di Pimonte (NA) – ID 1607 VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali*" e che "*La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0103966 del 09/02/2026 contrassegnata con ID 1607_VINCAAPPR, il Comune di Pimonte (NA) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Michele Inserra istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto *“P.F.T.E. per la Realizzazione di due Ponti Tibetani tra l’area ex Tiro al Volo ed il Castello di Pino nel Comune di Pimonte (NA)”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0104770 del 09/02/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Pimonte (NA), al Comune di Agerola (NA) all’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all’Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. con specifica richiesta prot. reg. n. 0260879 del 16/03/2026, il Comune di Pimonte (NA) ha trasmesso integrazioni con prot. n. 0368981 del 17.04.2026;

CONSIDERATO altresì che:

- a. il sentito è stato richiesto ai soggetti gestori Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, con la nota di avvio del procedimento prot. n. 0104770 del 09/02/2026, ma ad oggi lo stesso non risulta ancora rilasciato;
- b. l’Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull’art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e,

nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

- c. il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione dei Soggetti Gestori, rimangono permanentemente in capo agli stessi.

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/05/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

L'istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- ✓ la presente valutazione appropriata di incidenza riferita al "*P.F.T.E. per la Realizzazione di due Ponti Tibetani tra l'area ex Tiro al Volo ed il Castello di Pino nel Comune di Pimonte (NA)*" – proponente Comune di Pimonte, ha valutato le incidenze degli interventi di realizzazione di un percorso naturalistico che collegherà la zona dell'ex Tiro a Volo al Complesso Monumentale di Pino;
- ✓ l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8030008, "Dorsale dei Monti Lattari" che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard;
- ✓ l'intervento è, in ogni caso, coerente con le Misure di conservazione di cui al Piano di Gestione adottato con DGR n. 614/2017 per il sito ZSC IT8030008;
- ✓ le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, ricadono negli habitat 9260 - Boschi di *Castanea sativa* e 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*;
- ✓ le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta della Natura ricadono nelle classi 41.9 - Boschi a *Castanea sativa*, 32.3 - Macchie mesomediterranee e 34.8 Praterie subnitrofile;
- ✓ che le aree di intervento ricadono nelle zone perimetrare come "3.1.1.4 – Bosco di latifoglie a dominanza castagno (*Castanea sativa*)" e "3.2.4. – Aree a vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione (successioni, ricolonizzazione)", secondo la carta CORINE Land Cover;
- ✓ il tecnico ha riportato che si esclude con ragionevole certezza la possibilità che l'intervento comporti incidenze significative negative sull'integrità dei siti Natura 2000 coinvolti, subordinato al pieno rispetto delle misure di mitigazione e gestione previste, che costituiscono parte integrante e sostanziale del giudizio di compatibilità ambientale;
- ✓ la durata degli interventi è di 149 giorni lavorativi;
- ✓ come valutato dal tecnico, l'intervento non determina trasformazioni areali degli habitat 9260 e 9340, non incide sugli elementi strutturali di pregio tutelati dalla ZSC, non comporta perdita netta apprezzabile di superficie habitat, mantiene invariata la funzionalità ecologica complessiva del sistema forestale;
- ✓ le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VInCA e fermo restando la eventuale necessità di acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico delle docce presso le autorità competenti;
- ✓ resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;

Visto

- ✓ che con nota di avvio del procedimento, prot. n. 104770 del 09/02/2026, è stata richiesta l'espressione del sentito ai Soggetti Gestori del Sito Natura 2000 interessato, Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, ma ad oggi lo stesso non risulta ancora rilasciato;
 - ✓ che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
 - ✓ il suddetto parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione dei Soggetti Gestori, rimangono permanentemente in capo agli stessi.
- si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Incidenza Appropriata del "P.F.T.E. per la Realizzazione di due Ponti Tibetani tra l'area ex Tiro al Volo ed il Castello di Pino nel Comune di Pimonte (NA)" – proponente Comune di Pimonte, **con le prescrizioni seguenti:**

- **rispettare le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza e nella successiva integrazione;**
- **gli interventi dovranno essere sospesi, tra il 1° aprile e il 31 luglio; inoltre, tutte le attività nella fase di cantiere, dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni (dalle 8:00 alle 17:00);**
- **le lavorazioni che prevedono il ripristino della funzionalità della viabilità forestale esistente mediante stesa di conglomerato bituminoso a freddo per circa 600 m sul sentiero di collegamento tra i due ponti dovranno essere stralciate dal progetto in quanto si tratta di un'impermeabilizzazione permanente in habitat forestale non compatibile con le esigenze di conservazione della ZSC: la viabilità forestale dovrà essere in fondo naturale senza che venga modificata rispetto allo stato attuale;**
- **l'intervento di reimpianto dovrà essere eseguito con rapporto 1:2; sarà necessario produrre una specifica verifica con sopralluogo, a distanza non superiore a due stagioni vegetative dall'impianto i cui esiti dovranno essere trasmessi ai Soggetti Gestori della ZSC, con evidenza, anche fotografica, dell'andamento dell'attecchimento;**
- **in relazione alle piste di cantiere, indicate con larghezza minima 3 m e funzionali per l'accesso ai cantieri secondari, essendo ubicate in area boscata all'interno degli habitat 9260 e 9340 e dato che la documentazione prodotta, anche a seguito di richiesta di integrazione, non quantifica la superficie aggiuntiva sottratta da queste piste, è fatto obbligo di localizzare le piste di cantiere temporanee esclusivamente su tracciati preesistenti ove possibile; è, inoltre, necessario che la loro superficie sia inclusa nel computo delle aree da ripristinare a fine cantiere e che il ripristino sia documentato con rilievo fotografico ante e post-operam da trasmettere ai Soggetti Gestori della ZSC;**
- **tutte le superfici interessate da attività di cantiere temporanee dovranno essere oggetto di ripristino;**
- **lo studio prevede un monitoraggio post-operam dell'attecchimento delle piante da impiantare e dello stato degli habitat, ma non ne specifica i tempi di trasmissione dei risultati; è fatto obbligo di trasmettere i report di monitoraggio ai Soggetti Gestori della ZSC con cadenza annuale per i primi tre anni successivi alla conclusione dei lavori, con indicazione dello stato di attecchimento delle specie impiantate, dello stato delle aree ripristinate e dell'esito del monitoraggio faunistico sui parapetti previsto al primo anno di esercizio;**
- **nella fase di esercizio, le attività dovranno essere svolte secondo le previsioni dello Studio di Incidenza e, pertanto, nel periodo invernale (da novembre a marzo): 9:00 – 16:00, nel periodo estivo (da aprile a ottobre): 8:00 – 19:00;**

- nella fase di esercizio, l'affluenza massima sarà di 400 visitatori sull'intero percorso escursionistico;
- nella fase di esercizio, la fruizione sarà esclusivamente diurna; è vietato l'accesso al percorso nelle ore notturne e nelle ore crepuscolari;
- è necessario che durante le lavorazioni e durante l'esercizio vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;
- prima dell'avvio delle lavorazioni e per tutta la durata del cantiere, il proponente dovrà avvalersi di un professionista abilitato con competenze in campo naturalistico, agronomico/forestale che dovrà:
 - o effettuare un sopralluogo preliminare all'avvio delle lavorazioni per la verifica della presenza di nidi attivi, tane, rifugi di chiroterteri, esemplari arborei di elevato pregio naturalistico o con caratteristiche di albero-habitat (cavità, portamento senescente, presenza di necromassa) nelle aree direttamente interferite e nelle fasce limitrofe;
 - o presenziare alle fasi di deforestazione e decespugliamento, con potere di sospendere temporaneamente le lavorazioni in caso di rinvenimento di specie faunistiche protette o di elementi vegetali di particolare valore conservazionistico;
 - o verificare il rispetto del fermo biologico e delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza e nelle prescrizioni del presente parere;
- è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti, oltre che gli esiti dei monitoraggi come sopra definiti;
- qualsiasi altro intervento oppure evento, manifestazione, attività venga realizzato sull'intera area e nelle strutture dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

- b. l'esito della Commissione del 07/05/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Pimonte (NA) con nota prot. reg. n. 0432551 del 11/05/2026;
- c. il Comune di Pimonte (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07/05/2026, relativamente al progetto "P.F.T.E. per la Realizzazione di due Ponti Tibetani tra l'area ex Tiro al Volo ed il Castello di Pino nel Comune di Pimonte (NA)" proposto dal Comune di Pimonte (NA), con le seguenti prescrizioni:
 - rispettare le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza e nella successiva integrazione;
 - gli interventi dovranno essere sospesi, tra il 1° aprile e il 31 luglio; inoltre, tutte le attività nella fase di cantiere, dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni (dalle 8:00 alle 17:00);
 - le lavorazioni che prevedono il ripristino della funzionalità della viabilità forestale esistente mediante stesa di conglomerato bituminoso a freddo per circa 600 m sul sentiero di collegamento tra i due ponti dovranno essere stralciate dal progetto in quanto si tratta di un'impermeabilizzazione permanente in habitat forestale non compatibile con le esigenze di conservazione della ZSC: la viabilità forestale dovrà essere in fondo naturale senza che venga modificata rispetto allo stato attuale;
 - l'intervento di reimpianto dovrà essere eseguito con rapporto 1:2; sarà necessario produrre una specifica verifica con sopralluogo, a distanza non superiore a due stagioni vegetative dall'impianto i cui esiti dovranno essere trasmessi ai Soggetti Gestori della ZSC, con evidenza, anche fotografica, dell'andamento dell'attecchimento;
 - in relazione alle piste di cantiere, indicate con larghezza minima 3 m e funzionali per l'accesso ai cantieri secondari, essendo ubicate in area boscata all'interno degli habitat 9260 e 9340 e dato che la documentazione prodotta, anche a seguito di richiesta di integrazione, non quantifica la superficie aggiuntiva sottratta da queste piste, è fatto obbligo di localizzare le piste di cantiere temporanee esclusivamente su tracciati preesistenti ove possibile; è, inoltre, necessario che la loro superficie sia inclusa nel computo delle aree da ripristinare a fine cantiere e che il ripristino sia documentato con rilievo fotografico ante e post-operam da trasmettere ai Soggetti Gestori della ZSC;
 - tutte le superfici interessate da attività di cantiere temporanee dovranno essere oggetto di ripristino;
 - lo studio prevede un monitoraggio post-operam dell'attecchimento delle piante da impiantare e dello stato degli habitat, ma non ne specifica i tempi di trasmissione dei risultati; è fatto obbligo di trasmettere i report di monitoraggio ai Soggetti Gestori della ZSC con cadenza annuale per i primi tre anni successivi alla conclusione dei lavori, con indicazione dello stato di attecchimento delle specie impiantate, dello stato delle aree ripristinate e dell'esito del monitoraggio faunistico sui parapetti previsto al primo anno di esercizio;
 - nella fase di esercizio, le attività dovranno essere svolte secondo le previsioni dello Studio di Incidenza e, pertanto, nel periodo invernale (da novembre a marzo): 9:00 – 16:00, nel periodo estivo (da aprile a ottobre): 8:00 – 19:00;
 - nella fase di esercizio, l'affluenza massima sarà di 400 visitatori sull'intero percorso escursionistico;
 - nella fase di esercizio, la fruizione sarà esclusivamente diurna; è vietato l'accesso al percorso nelle ore notturne e nelle ore crepuscolari;
 - è necessario che durante le lavorazioni e durante l'esercizio vengano attuati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione dei rifiuti nelle aree limitrofe;
 - prima dell'avvio delle lavorazioni e per tutta la durata del cantiere, il proponente dovrà avvalersi di un professionista abilitato con competenze in campo naturalistico, agronomico/forestale che dovrà:

- o effettuare un sopralluogo preliminare all'avvio delle lavorazioni per la verifica della presenza di nidi attivi, tane, rifugi di chiroterteri, esemplari arborei di elevato pregio naturalistico o con caratteristiche di albero-habitat (cavità, portamento senescente, presenza di necromassa) nelle aree direttamente interferite e nelle fasce limitrofe;
 - o presenziare alle fasi di deforestazione e decespugliamento, con potere di sospendere temporaneamente le lavorazioni in caso di rinvenimento di specie faunistiche protette o di elementi vegetali di particolare valore conservazionistico;
 - o verificare il rispetto del fermo biologico e delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza e nelle prescrizioni del presente parere;
- è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti, oltre che gli esiti dei monitoraggi come sopra definiti;
 - qualsiasi altro intervento oppure evento, manifestazione, attività venga realizzato sull'intera area e nelle strutture dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1. al proponente Comune di Pimonte (NA);
 - 6.2. al Comune di Agerola (NA);
 - 6.3. all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - 6.4. all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere
 - 6.5. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.6. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa